

Link: <https://www.agenzianova.com/news/confagricoltura-il-legno-e-unottima-opportunita-contro-il-caro-bollette/>

Confagricoltura: "Il legno è un'ottima opportunità contro il caro bollette"

In un'intervista concessa ad "Agenzia Nova", il presidente della Confagricoltura Piemonte, Enrico Allasia, e la direttrice generale dell'Associazione italiana energie agroforestali (Aiel), Annalisa Paniz, hanno tracciato un quadro della situazione

30 Settembre 2022



La crisi energetica non accenna ad attenuarsi e se pare scongiurato il rischio di passare un inverno al freddo, grazie anche agli stoccaggi di gas, arrivati al 90 per cento di riempimento, famiglie e imprese devono fare i conti con bollette sempre più salate, come certificato anche ieri dall'Arera, che ha annunciato aumenti del 59 per cento. Un duro colpo sulle finanze degli italiani, che stanno cercando di attenuare i costi ricorrendo a fonti energetiche diverse dal metano. Tralasciando chi in passato si è dotato di un impianto fotovoltaico, in molti, nelle ultime settimane, sembrano riporre le proprie speranze su legno e biomasse derivate. Pellet, legna da ardere e cippato possono dunque diventare una risorsa per diversificare le proprie fonti di approvvigionamento energetico e così attenuare le ricadute economiche? In un'intervista concessa ad **"Agenzia Nova"**, il presidente della Confagricoltura Piemonte, Enrico Allasia, e la direttrice generale dell'Associazione italiana energie agroforestali (Aiel), Annalisa Paniz, hanno tracciato un quadro della situazione. Il tutto partendo da un presupposto: l'Italia ha una superficie forestale che ricopre il 36 per cento del territorio nazionale, circa 12 milioni ettari.

Un patrimonio ingente che, secondo Allasia, non viene adeguatamente valorizzato: "E' sottoutilizzato" visto che "la massa volumetrica che tutti gli anni il bosco incrementa viene sfruttata, per vari motivi, al 30 per cento" rispetto ad una media europea che si assesta al 60. "Utilizziamo poco la materia prima che sarebbe anche una fonte di reddito eccezionale ed un'ottima opportunità per la crisi energetica", ha aggiunto Allasia. Lo dimostrano i dati, come chiarito dalla dottoressa Paniz: "I nostri elaborati confermano che la convenienza di un

riscaldamento a pellet è di circa il 30 per cento rispetto al gas naturale" il cui prezzo, fra altro, sembra destinato

ad aumentare anche durante la “stagione termica”, a differenza dei derivati legnosi. Certo “ci sono stati degli aumenti” ma nell’utilizzo del pellet “c’è ancora una convenienza per il consumatore: questo non vuol dire non avere rincari ma – ha ribadito – può essere una risposta” alla crisi energetica.

Anche perché, ha chiarito Allasia, il recente rialzo dei prezzi del legno è dovuto non tanto al fatto che venga considerato “una fonte energetica” ma alla crescita “del costo di produzione, dall’abbattimento alla lavorazione”. Fattori che hanno comunque portato ad un aumento “del 20 per cento” su base annua, assolutamente “non equiparabile all’incremento dei prezzi di gas ed elettricità”. Le possibilità ci sono ma “non è che si gira la chiave ed immediatamente abbiamo più legno disponibile: serve programmazione”. Però “partiamo già da una base di partenza solida perché abbiamo la materia prima ma dobbiamo valorizzarla meglio”. Per farlo, e così rispondere alla richiesta del mercato, arriva in aiuto la nuova strategia forestale, entrata in vigore a febbraio, che “ci consente di programmare a 20 anni, anche grazie a delle risorse economiche”. Le prime risposte strutturali, dunque, arriveranno “fra un anno”. In sostanza, conclude la dottoressa Paniz, la filiera forestale, attraverso una visione sostenibile, “può offrire un importante contributo al mix energetico nazionale”.

Ma la filiera boschiva, secondo sia la dottoressa Paniz che il presidente Allasia, non rappresenta solo un’alternativa energetica. “Deve essere considerata come un asset strategico di tutta economia nazionale, non solo nel segmento energetico” ha sottolineato la dottoressa Paniz ricordando che un utilizzo adeguato e sostenibile dei boschi “consente di garantire una migliore autonomia del Paese, non solo in termini di biocombustibili legnosi ma anche per la ‘prima’ industria legno, fondamentale per garantire un utilizzo energetico del materiale”. Per questo “è fondamentale che si riattivi un’economia forestale ‘a tutto tondo’”. Il bosco, ha sintetizzato Allasia in conclusione, ha una “potenzialità enorme” e “potrebbe risolvere una parte dei nostri problemi, non solo per quel che riguarda la produzione di energia”.

Nazionale Esteri Economia Metropoli Salute Energia Difesa Infrastrutture
Tutte le notizie Chi siamo Contatti Abbonamenti



©Copyright 2020-2022 Agenzia Nova. Tutti i diritti riservati

Agenzia di stampa quotidiana. Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 17/2010 del 19.1.2010
Direttore responsabile Riccardo Bormioli. Redazione Via Parigi 11, 00185 Roma.
e-mail commerciale@agenzianova.com - [Legal](#), [Privacy & Cookie Policies](#)
Concessionaria di pubblicità: Newsonline



2000 - 2022 Agenzia Nova. Tutti i diritti riservati

[Chi siamo](#) [Contatti](#) [Abbonamenti](#) [Area Clienti](#)

FARE IL RIFORNIMENTO CON LO SMARTPHONE

